

## La denuncia della Cgil

Pratello  
fuori controllo  
i giovani detenuti  
dormono a terra

» a pagina 6

# Pratello nel caos “Celle stracolme i giovani detenuti dormono a terra”

Mancanza di letti e materassi, tanto che «ad alcuni minori il posto letto è garantito con un materasso di fortuna sul pavimento». E poi scarsa pulizia, camere detentive senza finestre e altre «alle quali il secondo cancello è stato tolto, in quanto non più funzionante». Senza contare che, pochi giorni fa, «due minorenni sono rimasti bloccati a lungo nella loro camera per la rottura della serratura della porta blindata». Sono le gravi carenze riscontrate nel “carcere” minorile del Pratello da una rappresentanza della Fp Cgil di Bologna, che nei giorni scorsi ha visitato l'istituto e che ora chiede aumenti di personale e una diminuzione drastica del numero dei detenuti.

Lo stesso direttore del Pratello, sostiene inoltre il sindacato, ha illustrato altre criticità come «il persistente cronico sovraffollamento, aggravato dalla presenza di minori con gravi problemi di natura psichica e dalla gravissima carenza di personale, che ha anche determinato la sospensione di attività trattamentali». Oltre a

questo, prosegue la Fp, «manca un comandante titolare, con quello attuale che è presente solo tre giorni a settimana», e il medico in servizio nella struttura «ha lamentato l'assenza di una poltrona odontoiatrica per poter condurre gli interventi più urgenti e indifferibili». In questi giorni, denuncia ancora il sindacato, al Pratello sono in servizio «circa 30 agenti, che devono assicurare la sorveglianza e i servizi di scorta. Il personale che abbiamo incrociato durante la visita è apparso esasperato dalle condizioni di lavoro, che costringono a un numero spropositato di ore di straordinario, a doppi turni e, in qualche caso, a proseguire il servizio dopo il turno di notte». Un lunghissimo elenco di doglianze. Come se non bastasse, «anche le dotazioni strumentali fornite al personale di polizia Penitenziaria sono insufficienti e mal funzionanti».

Allo stato attuale, tira le somme la Fp Cgil, «il rapporto numerico tra operatori e minori, che un tempo era di due a uno, per effetto del-

l'apertura del secondo piano detentivo senza un adeguato rafforzamento del personale è oramai quasi di uno a uno». Uno stato di cose «che mette a rischio la sicurezza degli operatori e l'incolumità dei minori stessi, oltre che la funzione di recupero» che dovrebbe essere propria del carcere minorile.

Dal momento che «questa emergenza dura da troppo tempo, e sta diventando un'insostenibile normalità», il sindacato torna a denunciare la situazione e chiede da un lato «l'urgente e adeguato incremento dell'organico di polizia Penitenziaria e pari attenzione per educatori e assistenti sociali». E dall'altro «una drastica diminuzione del numero dei minori ristretti, con l'allontanamento di quelli più problematici».



Peso: 1-2%, 6-31%

*“Pochi letti,  
materassi  
sui  
pavimenti,  
sporcizia,  
personale  
scarso:  
qui dentro  
l'emergenza  
sta ormai  
diventando  
una  
insostenibile  
normalità”*



**▲ L'istituto**  
Un agente della  
Penitenziaria  
nel “carcere”  
minorile



Peso: 1-2%, 6-31%